

infrastrutture e trasporti che definisce come terminali italiani del corridoio n. 8, i porti di Bari e Brindisi;

inoltre, la stessa legge obiettivo ha espressamente indicato il centro intermodale e il distriperk di Brindisi strutture al servizio dei flussi marittimi internazionali ro-ro e di supporto alle attività logistiche portuali;

il piano regionale ignora peraltro, il ruolo e la dotazione dell'aeroporto Papola-Casale di Brindisi;

si tratta di un aeroporto militare aperto al traffico civile, strategicamente risponde ad un impianto trasportistico di tipo internazionale, è dotato di due piste ortogonali e di moderne tecnologie per l'assistenza al volo di 1° piano, nonché di adeguati parcheggi civili e militari, che consentono l'operatività in ogni condizione e per ogni tipo di aeromobile;

tale struttura è interessata dall'attività civile internazionale dell'ONU con voli plurisettimanali e pertanto, base strategica per i programmi di aiuto nel terzo mondo;

l'aeroporto è interessato dal traffico civile prevalentemente charteristico con circa 600.000 passeggeri nel 2002, nonché, di un notevole trasporto merci in costante incremento;

l'aeroporto Papola - Casali, inoltre, posto alla confluenza aereo-viaria lungo le direttrici del Medio Oriente ed Africa, è anche utilizzato dalle compagnie aeree, quale scalo tecnico;

è il naturale riferimento del Corridoio n. 5 e n. 8, come previsto dal 3° progress;

il piano regionale dei trasporti, prevede incredibilmente la declassificazione dell'aeroporto di Brindisi a scalo di 3° livello ignorandone, ruolo internazionale, funzione civile, militare ed umanitaria e dotazione tecnica;

tale scelta, in fine, è in netto contrasto con il piano di sviluppo della SEAP, società che gestisce gli aeroporti pugliesi, il

cui amministratore ha osservato, come la declassazione dell'aeroporto di Brindisi al 3° livello, non è rispondente alla realtà di uno scalo internazionale com'è quello di Brindisi, che ha come bacini di utenza le province brindisina, leccese, tarantina e, nella veste di supporto, anche quella barese —:

se il Ministro interrogato, non ritenga di intervenire al fine di far rispettare i contenuti del protocollo di intesa di Bari, di cui in premessa, sanciti nel piano nazionale trasporti, in netta contraddizione con il piano regionale di trasporti di cui in premessa;

quali misure, il Ministro interrogato ritenga opportuno adottare, al fine di evitare il declassamento dell'aeroporto di Brindisi e la marginalizzazione del porto per le motivazioni espresse in premessa e per non penalizzare il territorio brindisino in quelle infrastrutture la cui potenzialità non può e non deve essere inibita. (4-03976)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere: quali misure voglia intraprendere affinché non abbiano più a ripetersi gli atti criminosi, come l'incendio della villa del sindaco di Marsala. (4-03959)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

se e quando verranno potenziate le forze di polizia nel trapanese e se non ritenga insufficienti i 20 uomini mandati in zona, vista la necessità di fare fronte alla criminalità con gruppi consistenti di uomini e con mezzi moderni;

quando si ritenga di nominare i funzionari per le dirigenze del Commissariato di Castellammare del Golfo, di Mazara del

Vallo, e della questura di Trapani nonché i dirigenti della polizia amministrativa, della Digos e dell'ufficio prevenzione antimafia (uffici attualmente retti « a scavalco »).
(4-03965)

VITALI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel telegiornale regionale pugliese delle ore 14 è andata in onda un'intervista al dottor Michele Errico, già sindaco della città di Brindisi;

in detta intervista il professionista si diceva sicuro che a Brindisi sarebbero arrivati centinaia di miliardi di finanziamenti pubblici che sarebbero serviti a realizzare opere da una parte ed a creare ricchezza per la malavita organizzata per il tramite di aziende conniventi e, comunque, alla stessa facenti capo, dall'altra;

il giornalista chiedeva al dottor Errico se già oggi gli risultavano situazioni di questo tipo ed il predetto rispondeva che sicuramente anche oggi vi sono situazioni per le quali molti appalti sono gestiti direttamente o indirettamente dalla sacra corona unita —:

se le affermazioni del dottor Errico risultino a codesto Ministero e soprattutto se risultano i fatti esposti del predetto;

quali iniziative e provvedimenti intenda adottare per evitare le sostenute infiltrazioni malavitose e garantire l'integrità, la rispettabilità e la libertà di azione delle tante aziende sane e sicuramente non compromesse con la malavita organizzata che operano in terra di Brindisi. (4-03973)

CARBONELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il telegiornale pugliese in data 25 settembre 2002 ha mandato in onda una intervista dell'ex sindaco di Brindisi, dottor Michele Errico;

in tale intervista il dottor Errico faceva riferimento ad ingenti finanziamenti pubblici previsti per l'area di Brindisi;

gli stessi servivano ad arricchire la malavita organizzata, a suo dire, infiltrata nelle imprese locali;

il dottor Errico si dichiarava convinto che già oggi, la sacra corona unita, direttamente o indirettamente gestisce appalti di vario tipo;

l'interrogante, ritiene che si debba evitare il rischio di criminalizzare indiscriminatamente le imprese locali, nonché quello di compromettere fortemente l'immagine di Brindisi o di adombrare il sospetto di connivenze politico istituzionali di qualsivoglia natura, con ambienti malavitosi —:

se codesto ministero è in possesso di elementi che possano confermare o smentire quanto annunciato;

quali provvedimenti intenda adottare per accertare fatti e circostanze;

quali iniziative intenda assumere per prevenire e scongiurare il rischio di eventuali infiltrazioni malavitose. (4-03974)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

COLASIO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge di riforma 508 del 1999, approvata all'unanimità dal Parlamento, prevede all'articolo 2, comma 7, una serie di regolamenti attuativi fra i quali il fondamentale regolamento sull'autonomia regolamentare e statutaria;

dopo inspiegabili ritardi, il 3 agosto 2001 venivano emessi dalle due commissioni istruzione (Senato) e cultura (Camera) i previsti pareri contenenti modifiche allo schema di regolamento predisposto dal Ministro e già contestato da tutte le istituzioni;